



La biblioteca conserva più di 1500 volumi risalenti ai secoli XVII e XVIII; l'immagine sul libro in primo piano rappresenta un esponente della famiglia Aulisio

IN BASSO

Nell'atrio è sistemata una poltrona appartenuta al Cardinale Saverio Giannuzzi Savelli risalente ai primi del Settecento

NELL'ALTRA PAGINA

La camera da pranzo: sul canterano del Seicento, la cui presenza in casa è documentata nei documenti d'archivio, pende una tela coeva rappresentante una allegoria. Sulla tavola zuppieri in ceramica del Settecento

A palazzo Aulisio non sono certo le atmosfere che mancano. Verrebbe da definire la dimora "castello", anche se non lo è dal punto di vista strettamente architettonico, nonostante le spesse mura e le difese approntate nel corso dei secoli. Dalle sue feritoie era possibile controllare la valle, all'epoca percorsa con frequenza da briganti. Al grande pozzo, che oggi domina la piscina ricavata da una cisterna, l'intera comunità del borgo attingeva, ad orari ben definiti, l'acqua che sgorgava da una fonte sotterranea. La grande biblioteca di casa è ricca di millecinquecento volumi, ma rappresenta in sé anche un archivio. Racconta la storia di Giungano, custodisce preziose pubblicazioni come la Storia illustrata del Vaticano o l'Atlante francese dell'inizio dell'Ottocento. A don Domenico Aulisio

